



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto:** STIKER FLOW
Acaricida - Sospensione concentrata (SC)
Contiene 258,7 g/L (24% (w / w)) di Hexitiazox
- Altri mezzi d'identificazione:**
UFI N°: 9YJA-68SN-KC0F-7J84
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**
Usi pertinenti (Utilizzatore professionale): Acaricida per uso agricolo. Solo per Utilizzatore professionale
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**
Ascenza Italia, Srl
Via Varese 25/G
21047 Saronno (VA) - Italia
Tel.: +39 02 84944669
agroseguranca@ascenza.com
http://www.ascenza.it
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano – Tel. 02 66101029;
Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia – Tel. 0382 24444;
Centro Antiveleni - Azienda Osped. Papa Giovanni XXIII - Bergamo – Tel. 800 883300;
Centro Antiveleni - Osp. Careggi - Firenze – Tel. 055 7947819;
Centro Antiveleni - Policlinico Gemelli – Roma – Tel. 06 3054343;
Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" - Roma – Tel. 06 49978000;
Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli – Tel. 081 5453333;
Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia – Tel. 800 183459;
Centro Antiveleni - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma – Tel. 06 68593726;
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona – Tel. 800 011 858.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).
Aquatic Chronic 2: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2, H411
- 2.2 Elementi dell'etichetta:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
- 
- Indicazioni di pericolo:**
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- Consigli di prudenza:**
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini
P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
P273 Non disperdere nell'ambiente
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.
- Informazioni supplementari:**
EUH208: Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.
EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
SP1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
SPe3: Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata da corpi idrici superficiali di 10 metri per agrumi e vite nelle applicazioni tardive, 25 metri per pomacee nelle applicazioni precoci e 15 metri per pomacee nelle applicazioni tardive.



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Pericoli che non hanno ripercussioni sulla classificazione, ma che possono contribuire al pericolo globale della miscela: Non si conoscono altri effetti avversi rilevanti.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (➤)

3.1 Sostanze:

Non rilevante

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Composti organici

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 78587-05-0 EC: 616-638-3 Index: 613-125-00-6 REACH: (i)	exitiazox⁽¹⁾	ATP ATP15	24% (*)
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410 - Attenzione 	
CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 Index: 603-027-00-1 REACH: 01-2119456816-28-XXXX	Glicol etilenico⁽¹⁾	Autoclassificata	2,5 - <10%
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302; STOT RE 2: H373 - Attenzione 	
CAS: 99734-09-5 EC: -- Index: -- REACH: (iii)	Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa [tris (fenoletil) fenil] idrossi -onega⁽¹⁾	Autoclassificata	1 - <2,5%
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Chronic 3: H412	
CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9 Index: 613-088-00-6 REACH: (ii)	1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one⁽¹⁾	ATP ATP21	<0,036%
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 2: H330; Acute Tox. 4: H302; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Eye Dam. 1: H318; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1A: H317 - Pericolo 	
CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8 Index: 605-001-00-5 REACH: Impurità	Formaldeide⁽²⁾	ATP ATP22	<0,036%
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 2: H330; Acute Tox. 4: H302; Carc. 1B: H350; Muta. 2: H341; Skin Corr. 1B: H314; Skin Sens. 1A: H317; EUH071 - Pericolo 	

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

⁽²⁾ Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione

(*) Equivalente a 258,7 g/L (24% (w/w)) di Hexitiazox.

(i) Sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15 (1) del Regolamento 1907/2006;

(ii) Sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15 (2) del Regolamento (EC) No 1907/2006;

(iii) Sostanza esente da registrazione ai sensi dell'articolo 2 (9) del Regolamento 1907/2006;

(iv) Sostanza esente da registrazione ai sensi dell'articolo 2 (7) (a) del Regolamento (EC) No 1907/2006;

(v) Sostanza esente da registrazione ai sensi dell'articolo 6 (1) del Regolamento (EC) No 1907/2006;

(vi) Sostanza esente da registrazione ai sensi dell'articolo 2 (7) (b) del Regolamento (EC) No 1907/2006;

(vii) Sostanza esente da registrazione ai sensi dell'articolo 2 (7) (c) del Regolamento (EC) No 1907/2006

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione	Fattore M	
exitiazox	Acuto	1
CAS: 78587-05-0 EC: 616-638-3	Cronico	1
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	Acuto	1
CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	Cronico	1
Identificazione	Limite di concentrazione specifico	
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	% (p/p) >=0,036: Skin Sens. 1A - H317	
Formaldeide CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8	% (p/p) >=25: Skin Corr. 1B - H314 5<= % (p/p) <25: Skin Irrit. 2 - H315 % (p/p) >=25: Eye Dam. 1 - H318 5<= % (p/p) <25: Eye Irrit. 2 - H319 % (p/p) >=5: STOT SE 3 - H335	

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua) (➤)

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	DL50 orale	500 mg/kg	
	DL50 cutanea	Non rilevante	
	LC50 inalazione di vapori	Non rilevante	
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	DL50 orale	450 mg/kg p.c.	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di vapori	0,21 mg/L (4 h)	
Formaldeide CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8	DL50 orale	500 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di vapori	100 mg/kg	

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso a contatto con la pelle. Tuttavia si raccomanda in caso di contatto con la pelle di levarsi vestiti e scarpe contaminati, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di gravi condizioni rivolgersi al medico.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nelle sezioni 2 e 11.

(Exitiazox): Ingestione – disturbi gastrointestinali: nausea, vomito, diarrea e dolori addominali. Inalazione – disturbi respiratori, rinorrea, tosse, dispnea, malattie polmonari, incremento delle secrezioni. Contatto – irritazione di occhi, pelle e mucose, lacrimazione oculare.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Fornire terapia di supporto e trattamento sintomatico. Se ingerito indurre il vomito o procedere con una lavanda gastrica, evitando l'aspirazione o somministrare carbone attivo o un lassativo salino (tipo: sodio o magnesio solfato o simili).

- Continua alla pagina successiva -

**SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO****5.1 Mezzi di estinzione:****Mezzi di estinzione idonei:**

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non rilevante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...).

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:****Per chi non interviene direttamente:**

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere sezione 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Impedire l'ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Assorbire la fuoriuscita con sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire in polvere di segatura o altri materiali assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori e gestirlo in base alla legislazione vigente.

Sversamenti in acqua o in mare:

Piccoli sversamenti:

Contenere lo sversamento utilizzando barriere o attrezzature simili. Utilizzare assorbenti adeguati per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità alle normative vigenti.

Sversamenti di grandi dimensioni:

Se possibile, contenere il versamento in acqua aperta utilizzando barriere o attrezzature simili. In caso contrario, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici adeguati. Prima di utilizzare i disperdenti, consultare sempre gli esperti e assicurarsi di essere in possesso di autorizzazioni necessarie per l'utilizzo. Trattare i rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere sezioni 8 e 13.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere ordine e pulizia e eliminare con metodi sicuri (sezione 6).

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare la sezione 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio

Conservare in luogo fresco, asciutto e aerato

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (➤)

8.1 Parametri di controllo:

(Exitiazox): ADI: 0,03 mg/kg p.c./giorno; AOEL: 0,009 mg/kg p.c./giorno.

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione		Valori limite ambientali		
Glicol etilenico ⁽¹⁾ CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	VL (8 ore)	20 ppm	52 mg/m³	
	VL (Breve Termine)	40 ppm	104 mg/m³	
Formaldeide ⁽²⁾ CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8	VL (8 ore)	0,3 ppm	0,37 mg/m³	
	VL (Breve Termine)	0,6 ppm	0,74 mg/m³	

⁽¹⁾ Pelle

⁽²⁾ Sensibilizzazione cutanea

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	106 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	35 mg/m ³
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,966 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	6,81 mg/m ³	Non rilevante
Formaldeide CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	240 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	0,75 mg/m ³	9 mg/m ³	0,375 mg/m ³

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua) (➤)

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	53 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	7 mg/m ³
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,345 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	1,2 mg/m ³	Non rilevante
Formaldeide CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8	Orale	Non rilevante	Non rilevante	4,1 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	102 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	3,2 mg/m ³	0,1 mg/m ³

PNEC:

Identificazione					
Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	STP	199,5 mg/L	Acqua fresca	10 mg/L	
	Suolo	1,53 mg/kg	Acqua marina	1 mg/L	
	Intermittente	10 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	37 mg/kg	
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	3,7 mg/kg	
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	STP	1,03 mg/L	Acqua fresca	0,00403 mg/L	
	Suolo	3 mg/kg	Acqua marina	0,000403 mg/L	
	Intermittente	0,0011 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,0499 mg/kg	
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,00499 mg/kg	
Formaldeide CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8	STP	0,19 mg/L	Acqua fresca	0,44 mg/L	
	Suolo	0,2 mg/kg	Acqua marina	0,44 mg/L	
	Intermittente	4,44 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	2,3 mg/kg	
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	2,3 mg/kg	

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere le sottosezioni 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Uso obbligatorio della maschera	Maschera monouso con filtro al carbone (adatta per vapori - COV) e in aggiunta con filtro P2.		EN 149+A1	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti per protezione chimica		EN ISO 374-1 EN 420+A1	Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua) (>)

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci	 CAT II	EN ISO 16321-1 EN ISO 16321-3 EN ISO 4007	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro	 CAT I	EN 1149 -5 EN 13034+A1 EN ISO 13688	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III
	Scarpe da lavoro antiscivolo	 CAT II	EN ISO 20347 EN ISO 20345 EN 13832-3	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III

F.- Misure complementari di emergenza

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere la sottosezione 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	0 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	Non rilevante
Numero di carboni medio:	1
Peso molecolare medio:	30 g/mol

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Liquido viscoso libero da particelle
Colore:	Crema
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non disponibile

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non disponibile
Tensione di vapore a 20 °C:	Non disponibile
Tensione di vapore a 50 °C:	Non disponibile
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non disponibile

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	1.07803 g/mL
Tensione di vapore a 20 °C:	Non disponibile
Tensione di vapore a 50 °C:	Non disponibile
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non disponibile

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	Non disponibile
Densità relativa a 20 °C:	Non disponibile
Viscosità dinamica a 20 °C:	Non disponibile
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non disponibile
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non disponibile
Concentrazione:	Non disponibile
pH:	8.17
Densità di vapore a 20 °C:	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non disponibile
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non disponibile
Proprietà di solubilità:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non disponibile

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	Non osservato, temperatura di inizio ebollizione 99°C
Infiammabilità (solidi, liquid, gas):	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	>380°C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore:	Non disponibile

caratteristiche delle particelle:

Diametro equivalente mediano:	Non applicabile (il prodotto è liquido)
-------------------------------	---

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti:	Non ossidante
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Il prodotto non è classificato come corrosivo per i metalli.
Calore di combustione:	Non disponibile
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non disponibile

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20 °C:	39.76 mN/m
Indice di rifrazione:	Non disponibile

Per quanto riguarda le restanti caratteristiche, i dati non vengono presentati perché non disponibili, in accordo con gli studi di registrazione e le caratteristiche intrinseche dei prodotti.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (➤)

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Contiene glicoli, possibilità di effetti nocivi per la salute, pertanto si raccomanda di non respirarne i vapori a lungo

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Corrosività/Irritabilità: In caso di inalazione prolungata, il prodotto è dannoso per il tessuto delle membrane mucose e delle vie respiratorie superiori

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti cancerogeni. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
IARC: Formaldeide (1: Cancerogeno per gli esseri umani)
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti mutageni. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua) (➤)

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

Altre informazioni:

Tossicità acuta (prodotto formulato):

Orale LD50: 5000 mg/kg p.c. (Ratto)

Cutanea LD50: > 2000 mg/kg p.c. (Ratto)

Inalatoria LC50 (4h): > 1.280 mg/L air (Ratto)

Effetti acuti (prodotto formulato):

Corrosione/irritazione cutanea: Non irritante (Coniglio)

Gravi danni/irritazione oculare: Non irritante (Coniglio)

Sensibilizzazione respiratoria: Nessuna informazione disponibile

Sensibilizzazione cutanea: Non sensibilizzante (Porcellino d'india)

Effetti acuti (Exitiazox) (*):

Corrosione/irritazione cutanea: Non irritante

Gravi danni/irritazione oculare: Non irritante

Sensibilizzazione respiratoria: Nessuna informazione disponibile

Sensibilizzazione cutanea: Non sensibilizzante

Effetti cronici (Exitiazox):

Mutagenicità: non osservata

Cancerogenicità: non dimostrato

Tossicità per la riproduzione: non osservata

STOT - esposizione singola: nessuna informazione disponibile

STOT- esposizione ripetuta: nessuna informazione disponibile

Pericolo in caso di aspirazione: nessuna informazione disponibile

(*) Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
exitiazox CAS: 78587-05-0 EC: 616-638-3	DL50 orale	> 5000 mg/kg p.c.	Ratto
	DL50 cutanea	> 5000 mg/kg p.c.	Ratto
	LC50 inalazione di polveri	> 2 mg/L di aria (4 h)	Ratto
Poli (ossi-1,2-etandile), alfa [tris (fenoetil) fenil] idrossi -onaga CAS: 99734-09-5 EC: --	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di vapori	>20 mg/L	
Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	DL50 orale	500 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di vapori	>20 mg/L	
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	DL50 orale	450 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di polveri	0,21 mg/L	
Formaldeide CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8	DL50 orale	500 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di gas	100 mg/L	

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua) (➤)

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non rilevante

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (➤)

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Identificazione		Concentrazione	Specie	Genere
exitiazox CAS: 78587-05-0 EC: 616-638-3	CL50	3.2 mg/L (96 h)	<i>Bluegill sunfish</i>	Pesce
	EC50	0.36 mg/L (48 h)	<i>Daphnia magna</i>	Crostaceo
	EC50	>0.4 mg/L (72 h)	<i>Scenedesmus subspicatus</i>	Alga
Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	CL50	53000 mg/L (96 h)	<i>Pimephales promelas</i>	Pesce
	EC50	51000 mg/L (48 h)	<i>Daphnia magna</i>	Crostaceo
	EC50	24000 mg/L (168 h)	<i>Selenastrum capricornutum</i>	Alga
Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa [tris (fenoletil) fenil] idrossi -onega CAS: 99734-09-5 EC: --	CL50	>10 - 100 mg/L (96 h)		Pesce
	EC50	>10 - 100 mg/L (48 h)		Crostaceo
	EC50	>10 - 100 mg/L (72 h)		Alga
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	CL50	2,18 mg/L (96 h)	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	Pesce
	EC50	2,9 mg/L (48 h)	<i>Daphnia magna</i>	Crostaceo
	EC50	0,11 mg/L (72 h)	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>	Alga

Tossicità a lungo termine:

Identificazione	Concentrazione	Specie	Genere
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	NOEC	>0,01 - 0,1 mg/L	Pesce
	NOEC	>0,01 - 0,1 mg/L	Crostaceo

Tossicità acuta:

Orale uccelli LD50: > 2000 mg/kg p.c. (anatra selvatica) (**Exitiazox**)

Orale ape LD50: > 355.74 µg f.p./ape

Contatto ape LD50: > 403.17 µg f.p./ape

Piante acquatiche EC50 (7 d): NA

Tossicità cronica:

Pesce NOEC (28 d): 0.04 mg/L (trota iridea)

Invertebrati acquatici NOEC (48h): > 0.35 mg f.p./L (*Daphnia magna*)

Alghie NOEC: NA

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione		Degradabilità		Biodegradabilità	
Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3		BOD5	0,47 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
		COD	1,29 g O2/g	Periodo	14 giorni
		BOD5/COD	0,36	% biodegradabile	90 %
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9		BOD5	Non rilevante	Concentrazione	1 mg/L
		COD	Non rilevante	Periodo	63 giorni
		BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	85 %
Formaldeide CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8		BOD5	Non rilevante	Concentrazione	10 mg/L
		COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
		BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	99 %

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua) (>)

(Exitiazox):

- Suolo: Moderatamente persistente nel suolo. DT50 tipico: 30 gg; DT50 lab: 23.7 gg; DT50 campo: 17.7 gg.
- Acqua: Degradazione chimica moderatamente veloce nel sistema acqua-sedimento, DT50: 37 gg. Degradazione chimica moderatamente veloce nella sola fase acquosa, DT50: 11.5 gg. Non prontamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	BCF	10
	Log POW	-1,36
	Potenziale	Basso
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	BCF	7
	Log POW	0,7
	Potenziale	Basso
Formaldeide CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8	BCF	3
	Log POW	0,35
	Potenziale	Basso

(Exitiazox): Basso potenziale di bioaccumulo. Log Pow: 2.67 (25°C). BCF: 1100.

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	Koc	0	Henry	1,327E-1 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	4,989E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non rilevante
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	Koc	9,33	Henry	Non rilevante
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	Non rilevante
Formaldeide CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8	Koc	15,9	Henry	3,4E-2 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	1,416E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si

(Exitiazox): da media a bassa mobilità nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO (continua)

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (➤)

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2025 e RID 2025:



- | | |
|--|---|
| 14.1 Numero ONU o numero ID: | UN3082 |
| 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (exitiazox) |
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: | 9 |
| Etichette: | 9 |
| 14.4 Gruppo di imballaggio: | III |
| 14.5 Pericoli per l'ambiente: | Si |
| 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | |
| Disposizioni speciali: | 274, 335, 375, 601, 650 |
| Tunnel restrizione codice: | (-) |
| Proprietà fisico-chimiche: | vedere sezione 9 |
| LQ: | 5 L |
| 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: | Non rilevante |

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 42-24:



- | | |
|--|---|
| 14.1 Numero ONU o numero ID: | UN3082 |
| 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (exitiazox) |
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: | 9 |
| Etichette: | 9 |
| 14.4 Gruppo di imballaggio: | III |
| 14.5 Inquinante marino : | Si |
| 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | |
| Disposizioni speciali: | 375, 335, 274, 969 |
| Codici EmS: | F-A, S-F |
| Proprietà fisico-chimiche: | vedere sezione 9 |
| LQ: | 5 L |
| Gruppo di segregazione: | Non rilevante |
| 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: | Non rilevante |

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua) (➤)

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2026:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3082
- 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (exitiazox)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9
- Etichette: 9
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Pericoli per l'ambiente:** Si
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (➤)

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Composizione degli ingredienti attivi (Regolamento (UE) n. 528/2012): 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one
- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one (2634-33-5)
- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante
- Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante
- Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE	200,000	500,000

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Restrizione n.º 3 e 77 – Non applicabile, in base agli usi menzionati nella sezione 1.2.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

- Continua alla pagina successiva -

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua) (>)**

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

Registrazione numero: 16083 del 21/05/2014

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (>)**Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:**

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (2020/878/EU)

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 2: H330 - Letale se inalato.

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Carc. 1B: H350 - Può provocare il cancro.

Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

Muta. 2: H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Skin Corr. 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1A: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale).

Procedura di classificazione:

Aquatic Chronic 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose

IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale

COD: Richiesta Chimica di ossigeno

BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni

BCF: fattore di bioconcentrazione

DL50: dose letale 50

CL50: concentrazione letale 50

EC50: concentrazione effettiva 50

Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo/acqua

Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

UFI: identificatore unico di formula

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Altre informazioni:

Revisione dei contenuti: le sezioni/sottosezioni marcate con (>) sono state modificate con informazioni rilevanti rispetto alla precedente versione.

Cod.: PF-1306-C (IT) (SAP911Ha) - Ref. VER05 CORE

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -